

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

Indirizzo segretariato: ACT / Via delle Aie 17, 6900 Lugano

Segretariato:

☎ 091 972 43 41

e-mail ass.comuniTI@bluewin.ch

web www.comuniticinesi.ch

Egregio Signor
On. Norman Gobbi
Residenza governativa
Piazza Governo
6501 Bellinzona

Lugano, 16 marzo 2018

Oggetto: Consultazione della modifica della legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (Lear)

Egregio Signor Consigliere di Stato On. Norman Gobbi,

con la presente siamo ad inoltrarle la nostra presa di posizione in merito alla procedura di consultazione in oggetto.

L'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT) si felicita con il Dipartimento delle Istituzioni per la messa in consultazione di un tema che sempre più è prioritario e di attualità nell'agenda politica dei Comuni ticinesi e che riveste un interesse ed una sensibilità particolari nella cittadinanza.

L'obiettivo della modifica legislativa sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione è in particolare quello di snellire parzialmente questi due settori senza tuttavia dimenticare di tener conto della giurisprudenza e degli sviluppi a cui questi settori sono stati sottoposti negli ultimi anni. Inoltre, l'attuale "rigidità" di alcune norme non è più confacente alle esigenze del mercato e degli operatori e vanno quindi adattate. Vanno inoltre parificate le condizioni di esercizio dell'attività tra i vari attori del settore e coloro che, pur effettuando delle attività concorrenti o analoghe, hanno beneficiato di circostanze più favorevoli.

La riforma proposta intende giustamente rispondere in maniera puntuale alle esigenze economiche e sociali degli enti e dei soggetti coinvolti, nonché di apportare delle migliorie a livello procedurale, senza tuttavia andare a stravolgere l'attuale assetto normativo.

Come ACT vogliamo tuttavia rendere attento il Consiglio di Stato ed il Parlamento cantonale circa alcuni aspetti critici che i Comuni dovranno in ogni caso provvedere in proprio.

Il primo aspetto riguarda il rispetto dell'ordine pubblico nelle prossimità dell'esercizio pubblico. Sovente infatti durante le ore serali durante l'apertura e dopo la chiusura dei locali, soprattutto nei bar e nei locali notturni, vi sono situazioni di rumori molesti provocate dalla musica proveniente da altoparlanti posti all'esterno dei bar, da schiamazzi e grida originati dagli stessi clienti. Questo aspetto viene amplificato quando il gerente non è fisicamente presente all'ora di chiusura. Diverse volte infatti le Polizie comunali, soprattutto quelle dei Comuni più grandi del Cantone, sono chiamate ad

intervenire per situazioni di questo genere che creano fastidi e disturbi al vicinato. Tali situazioni aumentano nei periodi estivi e sono degenerate, in parte, con la possibilità di tenere aperti alcuni esercizi pubblici fino alle 02.00. Queste condizioni provocano anche una notevole sporcizia di bottiglie, rifiuti, bicchieri e pacchetti di sigarette che non sono in alcuno modo di decoro per l'ordine pubblico.

Questi aspetti generano evidentemente una mole di lavoro supplementare per le Polizie comunali e pertanto facciamo presente questo aspetto e chiediamo al Dipartimento delle Istituzioni di voler prevedere una più stretta collaborazione tra la Polizia cantonale e quelle comunali.

Il secondo aspetto riguarda la verifica e i controlli legati alla concessione delle licenze per gli esercenti. L'importante modifica prospettata dal legislatore cantonale va sicuramente in una direzione di liberalizzazione. Il nostro augurio è che **non siano gli uffici comunali** a dover eventualmente effettuare delle verifiche e dei controlli puntuali o a campione tra gli esercenti per ravvisare eventuali irregolarità. Una contingenza simile andrebbe infatti a caricare di lavoro amministrativo – con un conseguente maggior onere – i Comuni ticinesi.

Per anni come Comuni abbiamo lottato contro le gerenze fittizie negli esercizi pubblici ed ora, con la riforma di legge, si dà la possibilità a due esercizi pubblici di avere un solo gerente che rimane 20 ore in ciascuno di essi. Crediamo che tale aspetto della legge sia migliorabile.

Infine, per quanto concerne la vendita di cibo sulle strade con in cosiddetti *street food* o *food-truck*, rendiamo attenti che le disposizioni che andranno ad applicarsi a queste attività non sono chiare. Ci vogliono più controlli sia nel garantire una migliore qualità di merce che viene venduta sia nel verificare gli effettivi spostamenti di tali mezzi e dove essi sostano (vicinanze alle scuole, ai commerci, ad altri ristoranti / esercizi commerciali, eccetera). Anche in questo caso chiediamo che il Cantone non vada a ribaltare l'onere amministrativo e di controllo ai Comuni.

Preso atto delle nostre osservazioni rinnoviamo il nostro appoggio alla modifica di legge in oggetto e restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti in proposito.

Con i nostri più cordiali saluti.

Per l'Associazione dei Comuni Ticinesi

Il Presidente
Avv. Felice Dafond

Il Segretario
Dr. sc. ec. Tobio Gianella